



*Consiglio Provinciale  
dei  
Consulenti del Lavoro  
di Napoli*

*Dentro la Notizia*

**13/2010**

**MAGGIO/4/ 2010(\*)**

*24 Maggio 2010*

**L'ASSEMBLEA DEI CONSIGLI PROVINCIALI HA INCOMINCIATO LA DISAMINA DELLA RIFORMA DELLA LEGGE 12/79 E DEL PRATICANTATO NEL CORSO DEI LAVORI TENUTISI IL 20 ED IL 21 MAGGIO A ROMA. L'INTERVENTO UNITARIO DELLA CAMPANIA. PRESENTATO UN IMPORTANTE SONDAGGIO SUI RAPPORTI FRA CONSULENTI DEL LAVORO, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACATI. LE INIZIATIVE DELLE DUE FONDAZIONI E LA TRE GIORNI DEL "FESTIVAL DEL LAVORO" A TREIA.**

In qualità di Dirigenti della nostra Categoria siamo avvezzi, ormai, alle Assemblee dei Consigli Provinciali.

Alcune sono di routine e non ti entusiasmano per gli argomenti in discussione mentre altre sono decisamente interessanti.

Al di là di tutto, costituiscono, comunque, un'occasione di incontro con i Dirigenti delle altre Province per scambiarsi, fra una pausa e l'altra, opinioni su diversi altri argomenti e, così, fare un'assemblea a se stante ritornandosene arricchiti di nuove esperienze.

Quella del 20 e 21 Maggio, di cui vi avevamo dato preventiva informativa tramite la rubrica “Notizie dall’Ordine” n. 19 /2010, è stata interessantissima ad incominciare dall’affluenza.

***Trattandosi dell’assemblea dei CPO (diversa, dunque, da quella dei Presidenti) ha registrato la presenza di 101 CPO e 450 Dirigenti.***

Come preannunciato, Napoli si è presentata al gran completo: **gli argomenti erano importanti ad iniziare dal futuro della nostra professione (id: riforma della legge 12/79) ed a seguire quella, ritenuta dal CNO più urgente, del Praticantato oltre alla presentazione di un sondaggio relativamente ai rapporti fra Ordini (e Categoria) sul territorio ed Organizzazioni di Categoria e Sindacati.**

La Presidente Marina Calderone ha dato inizio ai lavori illustrando le attuali posizioni in merito agli argomenti in discussione: **in primis sulla “riforma delle professioni” a seguito della convocazione dello Stato Generale delle professioni ad opera del Ministro Alfano e sulla necessità di un progetto unitario.**

Poi gli interventi di saluto istituzionali fra cui quelli di Miceli, Longobardi, Vilma Iaria, Orrù ed altri per passare alle relazioni di **Alfio Catalano** (Riforma della Legge 12/79) e **Massimo Iesu** (Praticantato).

Hanno, poi, preso la parola i Presidenti degli Ordini prenotatisi sulla scorta dell’attuale metodologia di conduzione assembleare: **un intervento singolo e veloce su ciascun punto dell’ordine del giorno.**

Nei giorni precedenti la celebrazione di questa Assemblea c’era stata, preceduta da una corrispondenza by mail, una riunione con gli altri Presidenti della Campania (id: la Consulta) per discutere di un intervento unitario specie sulla riforma della legge 12/79 raggiungendo un’apprezzabile intesa su quello da riferire ed esporre.

***Nel nostro intervento, pertanto, una volta specificato che doveva intendersi a livello unitario di Regione Campania, abbiamo ringraziato il CNO e la Presidente Marina Calderone per questo momento magico che la Categoria sta vivendo all’esterno, sia come immagine che come ruolo, grazie anche alla coesione, amicizia, stima e coinvolgimento di tutti: una sorta di onda lunga che sta proseguendo.***

Non poteva mancare, poi, da parte nostra l’evidenziazione ed i complimenti per il ruolo della Fondazione Studi attraverso l’emanazione dei principi interpretativi su numerose problematiche di diritto del lavoro e legislazione sociale e l’ottima rivista “LEGGIDILAVORO”.

**Abbiamo, quindi, ricordato, relativamente alla riforma della legge 12/79, come nel corso del 7° Congresso Nazionale di Categoria di Novembre scorso si sia discusso**

**di una riforma su due livelli: una legge quadro sulle professioni e , a seguire, una singola normativa per ciascuna professione** ragion per cui il progetto unitario di cui si è resa garante la nostra Presidente, anche nella sua qualità di Presidente CUP, nei confronti del Ministro Alfano non avrebbe dovuto prescindere, a nostro avviso, da questa metodologia e dalle conclusioni, ampiamente da noi condivise, cui è giunta la Sen. Maria Grazia Siliquini che ha presentato, al termine della audizioni dei vari Ordini, un DDL alla Camera (Commissioni Congiunte Giustizia ed Attività Produttive) i cui punti salienti sono:

- a) definizione di professione intellettuale (percorso formativo universitario, tirocinio, esame di Stato e FCO);***
- b) rispetto ad opera del professionista del codice deontologico;***
- c) distinzione netta fra professionista ed impresa;***
- d) strumento di sostegno economico (welfare) come per le altre Categorie;***
- e) previsione della possibilità di “Società” ad hoc;***
- f) tirocinio effettivo e retribuito per un massimo di due anni;***
- g) obbligo di accensione di polizza assicurativa per copertura rischi professionali;***
- h) previsione del rispetto della tariffe minime;***
- i) eliminazione del sistema c.d. duale per cui le professioni intellettuali come quelle ordinistiche sono separate, relativamente a qualsivoglia riforma, da quelle raggruppate in associazioni.***

Ci siamo, successivamente, soffermati, continuando il nostro intervento sul contenuto della nostra futura legge professionale, di revisione della gloriosa legge 12/79 dopo che vi sarà stata l’approvazione della legge quadro sui “principi che regolano le libere professioni intellettuali”, sollecitando l’attenzione della Commissione Consiliare, presieduta da Alfio Catalano, e dei Presidenti presenti sulle seguenti altre ipotesi:

- 1. Previsione di un titolo di studio che non susciti sorprese così come sta accadendo con la modifica, pur da noi auspicata, contenuta nella legge 46/2007;***
- 2. Estrema chiarezza nell’individuazione dell’oggetto professionale e mantenimento della “riserva”;***
- 3. Previsione dello svolgimento della professione solo da parte di chi ha superato l’esame di Stato ed è iscritto nel nostro Albo professionale;***

- 4. *Previsione del Federalismo professionale con l'introduzione del Consiglio Regionale e del Presidente Regionale con compiti di rappresentanza della Categoria a livello Regionale e come Organo terzo di decisione, come primo grado di giudizio, rispetto ai procedimenti disciplinari riguardanti gli iscritti negli Albi della Regione;***
- 5. *Previsione dell'autonomia completa dei singoli CPO che entrano a far parte della Federazione dei Consigli Provinciali;***
- 6. *Competenza del CNO solo per i rapporti a livello Centrale e per i gravami avverso i provvedimenti di disciplina.***

Non poteva, quindi, mancare l'auspicio e l'invito al CNO di tener conto dell'attuale momento di criticità politica: preparare, dunque, bene l'operazione "riforma" coinvolgendo tutti i CPO.

Anche un riferimento, in conclusione, alla bozza del Praticantato che, a giudizio, della Campania non poteva attribuire ai CPO competenze che l'attuale legge 12/79 non conferisce loro.

Riteniamo, senza falsa modestia, di aver dato un ottimo contributo ai nostri Dirigenti Nazionali ed un valido spunto di riflessione agli altri colleghi Presidenti presenti.

Nondimeno interessanti sono stati gli altri punti che hanno formato oggetto dell'Assemblea dei CPO.

**Ci è stato proposto, infatti, un sondaggio, con un questionario che ci sarà inviato nei prossimi giorni, circa i rapporti sul territorio con le Associazioni di Categoria ed i Sindacati.**

**Ad illustrarlo è stato il Consigliere Nazionale Sergio Stelitano proveniente, a suo modo di dire, da una zona particolarmente perigliosa (Emilia – Romagna) dove le Associazioni di Categoria sono, ormai, un cedolinificio in favore delle imprese associate ed il problema si sta ponendo anche in altre Regioni.**

Il Segretario del CNO, **Vincenzo Silvestri**, ha illustrato l'implementazione del sito del CNO nella parte dedicata ai CPO.

E' toccato, poi, ai Presidenti delle due Fondazioni (Studi e Consulenti per il Lavoro) evidenziare lo stato dell'arte dei due Organismi da loro presieduti.

Il Collega **Mauro Capitanio (Fondazione Consulenti per il Lavoro)** ha evidenziato il ruolo della Fondazione nell'ambito del mercato del lavoro dopo un inizio un poco in sordina ed il recente impegno in materia di "tirocini formativi" auspicando che un numero

sempre maggiore di colleghi partecipi ai corsi di primo e secondo livello organizzati dalla Fondazione ed essere, quindi, degli ottimi delegati zonali.

Il Collega **Rosario De Luca (Fondazione Studi)**, dopo aver ricordato che fra una settimana sarà pronto il numero 3 della Rivista Giuridica “LEGGIDILAVORO” (a proposito della quale vi informo che gli abbonati della nostra provincia sono 68), ha presentato il “Festival del Lavoro” che si svolgerà in quel di Treia (“bellissimo borgo feudale nelle Marche”) il 24, 25 e 26 Giugno prossimo richiedendo che si concludano al più presto le prenotazioni (attraverso il sito del CNO) onde consentire, in base al numero, la migliore organizzazione ai Presidenti degli Ordini delle Marche.

Nelle “Varie ed Eventuali” e prima della relazione di sintesi finale della Presidente Calderone che ha preannunciato per Settembre una ulteriore Assemblea per soli Presidenti, si è parlato di D.U.R.C. (anche quello interno).

E' stata, comunque, un'Assemblea interessante!!!!

**Ad maiora**

*IL PRESIDENTE*  
*Edmondo Duraccio*

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.**